

Rapporto Annuale di Riesame (RAR)

Dipartimento: *Dipartimento di Economia "Marco Biagi"*

Denominazione e classe del CdS: *Corso di laurea in Economia e Finanza (L-33)*

Responsabile del RAR: *Prof.ssa Costanza Torricelli*

Nominativi di membri del collegio docenti del CdS partecipanti al Riesame:

Altri soggetti consultati (compresa eventuale rappresentanza degli studenti):

Data di redazione del RAR: *18 febbraio 2013*

Parte 1) Ingresso nel mondo universitario

a) Breve analisi dell'evidenza disponibile (dati e altre informazioni)

Il CdS ha visto crescere gli immatricolati del 23% nel primo triennio della sua istituzione, con un crescente grado di attrattività fuori regione (nell'a.a. 2011/2012, oltre il 16%), più elevato rispetto agli altri Corsi di laurea triennali della Facoltà; è il secondo CdS quanto ad attrattività da province della regione diverse da Modena e Reggio Emilia (21%). L'incidenza di stranieri tra gli immatricolati è comparativamente maggiore (oltre 11% nell'a.a. 2011/2012).

b) Punti di forza e di debolezza emersi

Un punto di forza è il grado di attrattività per un CdS che si colloca in classe economica. Un punto di debolezza è la dispersione dei punteggi nel test d'ingresso, che è comparativamente maggiore rispetto agli altri CdS di classe aziendale (da segnalare però la scelta a suo favore del primo nella classifica assoluta). La circostanza è probabilmente ricollegabile al fatto che il numero di coloro che lo indicano come prima scelta è relativamente più basso sebbene decisamente crescente dall'anno della sua istituzione. Da segnalare nell'a.a. 2012/2013 che la pur alta percentuale di studenti con debito in matematica è più bassa rispetto a quella degli altri CDS.

c) Interventi volti a introdurre azioni correttive sulle criticità o ad apportare miglioramenti

Si intende proseguire con una valutazione dei risultati dei test d'ingresso per valutare le conoscenze iniziali in relazione alle tipicità del corso di studio ed intraprendere le eventuali misure di sostegno di alcuni studenti in ingresso. Inoltre, si vuole rafforzare, nelle modalità di comunicazione, la caratterizzazione del CdS quanto ad apprendimento di competenze nella lettura e interpretazione ed elaborazione statistica dei dati, per favorire un migliore inserimento nel lavoro ma anche per il proseguimento degli studi.

Parte 2) Regolarità dei percorsi di studio e problemi osservati/segnalati sul percorso formativo

a) Breve analisi dell'evidenza disponibile (dati e altre informazioni)

Nell'a.a. 2010/2011, gli abbandoni al primo anno (19.8%) sono inferiori al dato medio di Ateneo e in riduzione rispetto all'anno precedente (23.8%), ma superiori rispetto agli altri CdS del Dipartimento. Il numero di laureati in corso per la prima coorte di studenti non è ancora valutabile. Il ridotto numero di studenti che hanno attivato il tirocinio, cui è possibile accedervi solo dopo il conseguimento di un

numero minimo di crediti, sembra segnalare un qualche ritardo nel percorso di studi. La valutazione della didattica da parte degli studenti nell'a.a. 2011/2012 è complessivamente allineata alla media di tutti i CdS: in particolare, va rilevato che il numero di scostamenti negativi da tale media è inferiore a quello degli altri CdS triennali (tre indicatori su quindici, di cui due significativamente collegati ad attività didattiche integrative).

b) Punti di forza e di debolezza emersi

Il punto di debolezza principale è la lentezza nel percorso di studi, a sua volta collegato alla maggiore dispersione nelle competenze iniziali, come ricavabile dal test d'ingresso. Da segnalare anche il dato, in calo ma da non trascurare, sul passaggio ad altri corsi di laurea del Dipartimento, ricollegabile alla minore percentuale di prime scelte. Un punto di forza è la dinamica positiva su alcuni indicatori d'ingresso (incidenza di prime scelte di studenti nella fascia alta del test d'ingresso e attrattività fuori regione) e di processo (abbandoni) per un CdS che ha segnato una netta discontinuità rispetto a quello di classe economica che l'ha preceduto (corso di laurea in Scienze Economiche e Sociali).

c) Interventi volti a introdurre azioni correttive sulle criticità o ad apportare miglioramenti

Quanto al primo punto, sono indispensabili risorse di Dipartimento per tutor e altre modalità di ausilio didattico per gli immatricolati nella parte inferiore della distribuzione, così da consolidare anche punti di forza emergenti.

Parte 3) Ingresso nel mondo del lavoro

a) Breve analisi dell'evidenza disponibile (dati e altre informazioni)

In assenza di dati Almalaurea sui laureati 2011 è operazione ardua utilizzare come approssimazione le tendenze registrate per il precedente CL Scienze Economiche e Sociali, con meno di un terzo di iscritti e senza un'esplicita indicazione dei contenuti finanziari ed economici fin dal nome, diffuso invece da tempo in CdS di classe economica in molti atenei, tra cui Bologna. Fatta questa avvertenza, i laureati SES del 2010 a distanza di un anno, nei dati Almalaurea, registrano, comparativamente agli altri CdS della Facoltà, un guadagno medio significativamente maggiore e una maggiore incidenza dell'uso in misura elevata delle competenze acquisite. Per contro, hanno tempi di completamento del percorso di studi significativamente maggiore.

b) Punti di forza e di debolezza emersi

Il punto di debolezza maggiore potrebbe rivelarsi il tempo di completamento del percorso di studi, in quanto implicherebbe un ritardo di ingresso nel mondo del lavoro ovvero di iscrizione alle lauree magistrali. In generale però, per una valutazione di punti di forza e debolezza basata su evidenze empiriche, si attendono i dati AlmaLaurea non appena questi saranno disponibili per la prima coorte.

c) Interventi volti a introdurre azioni correttive sulle criticità o ad apportare miglioramenti

In attesa di dati definitivi sull'ingresso nel mondo del lavoro, si manterrà il confronto con gli stakeholder esterni e il monitoraggio dei dati sulle iscrizioni dei laureati alle lauree magistrali.

Parte 4) breve sintesi dell'esito della discussione con collegio docenti e con la rappresentanza studentesca

La condivisione con i docenti del corso di studio non ha evidenziato particolari criticità, ma una condivisione degli elementi esplicitati nei punti precedenti.